

## LE REAZIONI

## Su Facebook l'indignazione dei lucchesi

## ► LUCCA

Lo sdegno per quanto accaduto alle statue lucchesi ha trovato sfogo sui social network. Molti i commenti dei cittadini indignati per quanto combinato da degli scriteriati senza nome nella notte tra sabato e domenica. «Bisogna trovare un termine più adatto a costoro che come talebani non hanno in conto del valore dell'arte – scrive Giovanni commentando la notizia sulla pagina Facebook del Tirreno – I vandali non fecero tanti di questi danni». «Io metterei una taglia di 1.000 euro sul nome del responsabile – gli fa eco Riccardo – Tanto qualcuno l'ha

visto di sicuro. Dopo di che gli farei pagare il restauro».

Anche sulla pagina Facebook del sindaco Alessandro Tambellini sono comparsi diversi commenti alla notizia: Qualcuno propone le telecamere: «La salvaguardia dei più importanti e significativi monumenti – scrive Paola – la dobbiamo prevedere anche con delle telecamere che possono essere un deterrente ai gesti vandalici come questo». Altri invece si offrono per ripulire lo sfregio: «Non ho visto di persona i danni ai monumenti – scrive Dorianò – ma se mi autorizza sono disposto a fare un sopralluogo e a ripulirli gratuitamente. Le telecamere, si pensa che possono risolvere tutto ma basta un cappuccio in testa per vanificarne l'uso».

Anche l'assessore all'Urbanis-

tica Serena Mammini è intervenuta sull'argomento postando una foto della Naiade sfregiata con una sola parola di commento: imbecilli.

Anche **Marcella Maniglia**, segretaria della Lega Nord a Lucca ha inviato una nota sull'accaduto: «Violare una statua ultracentenaria non è un atto di goliardia, ma una sfida al rispetto, alle istituzioni e alla civiltà. Spero vivamente che i responsabili, dopo essere stati individuati, contribuiranno economicamente a riportarla com'era».

